



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Cimiteri Cittadini

PG/2016/394572 del 09 / 05 /2016

webmaster@comune.napoli.it

p.c. Servizio Autonomo CUAG
Gare Forniture e Servizi
SEDE

Oggetto: Procedura Aperta con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'Affidamento in Concessione della Progettazione, Costruzione e Gestione del 1° Stralcio Funzionale del Piano Urbanistico Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale. CIG 6623544958B.

Pubblicazione sul sito istituzionale:

<http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/29530>

Con riferimento alla procedura in oggetto e facendo seguito alla pubblicazione della documentazione di gara sul sito internet del Comune in data 17/03/2016, si trasmettono i quesiti ricevuti corredati dai relativi riscontri e chiarimenti forniti dallo scrivente Servizio, con invito a pubblicarli sul sito istituzionale.

Risposta quesiti

1^ DOMANDA

“Si chiede di specificare gli importi delle singole categorie previste per i lavori, in quanto con le sole classifiche pubblicate nel bando di gara è impossibile determinare l'incremento per legge previsto pari a 1/5 della classifica posseduta.”

RISPOSTA

Gli elaborati di gara PR_CP_001 e PR_CS_001, intitolati rispettivamente “Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale” (allegato n. 31) e “Calcolo Sommario della Spesa” (allegato n. 28), reperibili sul sito internet del Comune, contengono le informazioni richieste, in quanto specificano con apposita tabella le categorie omogenee dei lavori previsti ed i relativi importi, come di seguito riportato:

Categorie dei lavori	Importo	Classifiche	% sul totale
OG1 EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	€ 8.761.876,88	VI	71,49
OG3 STRADE ...	€ 1.201.000,00	III BIS	9,80
OS1 LAVORI IN TERRA	€ 507.588,20	II	4,14
OS3 IMPIANTI IDRICI E SANITARI	€ 243.385,47	I	1,99
OS14 IMPIANTI DI SMALTIMENTO ...	€ 500.000,00	III	4,08
OS23 DEMOLIZIONE DI OPERE	€ 312.236,25	III	2,55
OS30 IMPIANTI ELETTRICI	€ 730.156,41	III	5,96
Totale lavori a corpo	€ 12.256.243,20		100,00

La tabella è riportata all'art. 5 (Categorie di lavorazioni omogenee) del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale a pag. 10, nonché a pag. 4 del Calcolo Sommario della Spesa.

2^ DOMANDA

“La Scrivente è in possesso della certificazione del sistema di qualità aziendale conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 pertanto può usufruire della riduzione del 50% della cauzione provvisoria prevista dal disciplinare di gara. Nel contempo, vista l'entrata in vigore dell'art. 16, comma 1, L. 221/2015, essendo la Scrivente in possesso anche della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 che prevede una ulteriore cumulativa riduzione del 20%, si chiede se ritenete

possibile la partecipazione alla gara da parte della scrivente producendo in sede di gara una polizza provvisoria pari ad € 84.000,00, ossia usufruendo della riduzione della polizza provvisoria del 70% rispetto all'importo di € 280.000,00 (pari al 2% dell'importo totale appalto)."

RISPOSTA

L'art. 16 della Legge 221/2015 è stato abrogato dal D.Lgs. n. 50/2016, che però sostanzialmente ne conferma il contenuto all'art. 93 comma 7, modificando quindi l'art. 75 (Garanzie a corredo dell'offerta), comma 7, come segue: *"L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee [della serie UNI CEI EN 45000 e - rinvio superato] della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire dei benefici di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti."*

3^ DOMANDA

"In riferimento alla procedura per la per l'Affidamento in Concessione della Progettazione, Costruzione e Gestione del 1° Stralcio Funzionale del Piano Urbanistico Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale - CIG 662354958B ai fini della comprova dei Requisiti tecnico-organizzativi dei progettisti di cui a pag. 13 del Disciplinare di Gara ovvero: "di aver espletato negli ultimi dieci anni servizi di ingegneria di cui all'articolo 252 del DPR 207/2010, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare che dovranno essere individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali (D.M. Giustizia 143/2013) e per un importo non inferiore all'importo di ognuna delle classi di progettazione individuate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale"

VISTO la Circolare n. 417/XVIII Sess. del 04/09/2014 del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e le Determinazioni e n.5 del 27/07/2010 e n.4 del 25/02/2015 dell'ANAC e l'art. 8, comma 1 del D.M. n. 143 del 31/10/13

SI CHIEDE se per la classe e categoria richiesta è ammesso a dimostrazione del requisito E.13 l'utilizzo della ex l/d generica

INOLTRE SI CHIEDE conferma della validità di tutti i servizi di cui al comma 2 dell'art. 252 del D.P.R. 207/2010, ovvero progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione."

RISPOSTA

A dimostrazione del requisito E.13 è ammesso l'utilizzo della ex l/d generica; in risposta alla seconda parte della domanda si precisa che valgono tutti i servizi ma limitatamente al livello di progettazione richiesta che deve essere riferita almeno alla progettazione definitiva.

4^ DOMANDA

"In riferimento al Disciplinare di Gara e precisamente a quanto riportato alla pagina 7 punto 8.2 lettera a), ho capito bene che come fatturato medio degli ultimi cinque anni, devo computare il fatturato aziendale complessivo di tutte le attività svolte?"

In riferimento al Disciplinare di Gara e precisamente a quanto riportato alla pagina 7 punto 8.2 lettera c) e lettera d), ho capito bene che per sopperire al loro non possesso devo possedere il doppio di quanto previsto alla lettera a) (n°2 x € 1.400.000) e il doppio di quanto previsto alla lettera b) (n°2 x € 700.000) e non: n°2 x (€ 1.400.000 + € 700.000)?”

RISPOSTA

Le modalità di determinazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa da soddisfare ai sensi dell'art. 95 del DPR 207/2010 sono puntualmente riportate nel disciplinare di gara a pag. 7 e pertanto non rientra nei compiti di questo Rup indicare se il calcolo esposto sia corretto o meno.

5^ DOMANDA

“Il disciplinare di gara al punto 8.2 "Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa" alla lettera b) richiede che i concorrenti debbano avere capitale sociale e/o patrimonio netto non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento, si chiede in merito a tale requisito se sia possibile dimostrarlo con l'ultimo Bilancio approvato ovvero il Bilancio 2015 da approvare e depositare entro la scadenza della gara.”

RISPOSTA

I documenti richiesti sono quelli relativi ai dati di bilancio già certificati prima dell'emissione del bando e pertanto devono essere necessariamente riferiti al 2014.

6^ DOMANDA

“Il disciplinare di gara al punto 8.2 "Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa" alla lettera c) e d) richiede di aver svolto negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento, si chiede in merito a tale requisito di specificare prima dello svolgimento della gara quali servizi possono essere considerati affini, in quanto detta specificazione afferisce ai requisiti di partecipazione alla gara che, come ben chiarito dalla giurisprudenza corrente e dagli organi di vigilanza sugli appalti pubblici, devono essere univoci e chiari per tutti i concorrenti al momento dell'indizione della gara stessa e specificati nella lex specialis di gara, pertanto non possono essere oggetto di valutazione collegiale della commissione incaricata per l'espletamento della procedura di aggiudicazione.”

RISPOSTA

La nozione di affinità va valutata rispetto a due fattispecie la natura e la tipologia e pertanto la natura è quella della concessione dei LL.PP. la tipologia è certamente correlata alla natura cimiteriale. In particolare trattandosi di concessione avente un arco temporale molto ampio, uno o più decenni, nel caso di specie può ritenersi sufficiente l'aver conseguito un contratto di concessione ed esserne in regolare corso.

7^ DOMANDA

“Il progetto preliminare a base di gara riporta alla tavola PR_AR_001.01 “Planimetria generale Stralci funzionali” la delimitazione del primo stralcio funzionale oggetto del presente appalto si chiede a tal uopo

- se tale area debba coincidere con l'area di concessione e quindi di gestione futura da parte del concorrente;
- se all'interno di tale area siano presenti manufatti abusivi e soggetti ad istanza di abbattimento;
- se il futuro concessionario debba farsi carico delle suddette istanze se presenti.”

RISPOSTA

Nel perimetro dello stralcio funzionale non risultano manufatti “abusivi”. L'edificio interessato ad una eventuale demolizione parziale, (è stato oggetto di ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi mediante abbattimento conseguente alla decisione 1148/2011 del Consiglio di Stato alla quale il concessionario era ricorso dopo sentenza del TAR Campania n 18694/2004 con la quale veniva rigettato il ricorso avverso il decreto del Soprintendente del 30/10/2003 che ai sensi dell'art. 151 e 164 del DPR 490/99 annullava il provvedimento n. 36 del 08/08/2003 con il quale il dirigente pro-tempore del Servizio autorizzava il completamento dell'edificio funerario), rispetto al quale il progetto preliminare ipotizza una possibile soluzione architettonica di parziale recupero.

8^ DOMANDA

“Il disciplinare di gara al punto 2 "Prestazioni oggetto dell'affidamento" riassume le prestazioni oggetto della Concessione tra cui si cita testualmente “riorganizzazione e riassetto con lo strumento del restauro del Cimitero delle 366 Fosse” si chiede in merito a tale prestazione se l’area del Cimitero delle 366 Fosse è oggetto del presente Appalto o trattasi di un refuso del Disciplinare di Gara.”

RISPOSTA

Si, trattasi di un errore di trascrizione del contenuto progettuale nel bando e nel disciplinare.

9^ DOMANDA

“Il progetto preliminare a base di gara, negli elaborati descrittivi, prevede il potenziamento dell’impianto di cremazione in corso di realizzazione attraverso l’installazione di ulteriori due forni, non è presente nessun elaborato grafico architettonico ed impiantistico relativo a tale area, si chiede quindi di pubblicare gli elaborati del progetto esecutivo ovvero eventuali varianti ed autorizzazioni degli enti preposti relativi all’appalto in corso di esecuzione denominato “completamento del forno crematorio e completamento delle cinquemila fosse di interro in ampliamento al Cimitero di Poggioreale, insistenti sull’area denominata “Fondo Zevola.”

RISPOSTA

Il progetto preliminare prevede l’installazione di due ulteriori forni in aggiunta a quello installato in attuazione del progetto esecutivo denominato “completamento del forno crematorio e completamento delle cinquemila fosse di interro in ampliamento al Cimitero di Poggioreale, insistenti sull’area denominata “Fondo Zevola” il quale, riguarda esclusivamente la progettazione e la esecuzione dell’impianto crematorio previsto dall’appalto. Con riferimento alla richiesta di pubblicazione di questo progetto esecutivo si precisa che esso fu elaborato tempo addietro ed è disponibile esclusivamente su supporto cartaceo che è possibile consultare presso l’ufficio tecnico del Servizio ed eventualmente estrarne copia. Si precisa ulteriormente che detti elaborati non sono stati riprodotti dal progetto preliminare posto a base di gara poiché detto progetto non ha previsto alcuna modifica dei manufatti edilizi in corso di realizzazione che già prevedevano la predisposizione di ulteriori due forni.

10^ DOMANDA

“Il progetto preliminare a base di gara prevede il restauro ed la rifunzionalizzazione funzionale di diversi edifici esistenti (edificio ex inceneritore, cisterna dell’acquedotto Borbonico, chiesa dei Colerici, edificio da demolire parzialmente tra ex colerici e Santa Maria del Pianto), dato che il disciplinare di gara al punto 14 “Contenuto della BUSTA B Offerta Tecnica” richiede la redazione del progetto definitivo dell’intervento e stabilito che tale livello progettuale secondo la normativa vigente D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 all’art. 29 prevede il calcolo delle strutture e degli impianti si chiede, se in vostro possesso, di fornire un rilievo materico, geometrico strutturale e le indagini sui materiali di tali edifici. In caso negativo si chiede l’autorizzazione per effettuare tali operazioni. Si richiede altresì l’autorizzazione ad effettuare indagini geognostiche nelle aree soggette a nuova edificazione.”

RISPOSTA

I rilievi materici, geometrico strutturali etc., non sono disponibili presso l’Ufficio tecnico del Servizio tranne quello dell’inceneritore che è stato utilizzato per il preliminare ed è disponibile in cartaceo presso l’Ufficio. L’interrogante è facoltato a richiedere di eseguire qualsiasi indagine purché non distruttiva.

11^ DOMANDA

“Il progetto preliminare riporta nella tabella riepilogativa dei costi di ampliamento:

- Restauro cisterna borbonica € 795.150,00
- Restauro Chiesa Colerici € 125.400,00

Nel disciplinare di gara nelle categorie di lavori non è prevista la categoria OG2. Si richiede il motivo di tale scelta.”

RISPOSTA

L'ordine della spesa relativa ai due interventi è inferiore al 10% della stima dei lavori. Tra l'altro trattandosi di concessione il concessionario, può anche prevedere di far eseguire il complesso delle opere, mediante procedure di gara, a soggetti diversi ma in possesso delle necessarie qualificazioni scaturenti dal progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione a seguito del procedimento di gara.

12^ DOMANDA

"Il progetto preliminare per l'area dei Colerici richiede che venga effettuata la rifunzionalizzazione dell'area cimiteriale mediante il recupero/restauro dei manufatti per la sepoltura esistenti, cappelle e monumenti, si richiede in merito se tale Restauro è oggetto del presente Appalto o trattasi di un refuso visto che la Tabella riepilogativa dei costi prevede un Sistemazione per monumenti e non il Restauro."

RISPOSTA

La puntuale qualificazione degli interventi resta a carico del concorrente che sulla scorta delle proprie indagini e valutazioni progettuali fornirà all'Amministrazione la propria proposta progettuale che formerà oggetto di valutazione da parte della commissione aggiudicatrice. Pertanto i costi esposti e la definizione "sistemazione per monumenti" qualificano la spesa dell'onere potenziale indipendentemente dalla categoria di intervento più appropriata restauro/recupero.

13^ DOMANDA

"In merito alla dichiarazione da produrre nella busta "C" contenente l'offerta economica, di cui al punto 4) del paragrafo 15 del Disciplinare di gara, relativa all'aggio da corrispondere al concedente mediante l'applicazione di un unico ribasso percentuale, si chiede di conoscere le tariffe da utilizzare a base dell'offerta."

RISPOSTA

Si sintetizza nella seguente tabella il sistema tariffario, aggiornato al 2016, da utilizzare a base dell'offerta (prezzi al netto dell'Iva):

A Tumuli per feretri		
Fila	Onere concessionario in edificio collettivo	Onere concessionario all' aperto
I	€ 3.334,40	€ 2.709,20
II	€ 3.751,20	€ 3.021,80
III	€ 3.542,80	€ 2.917,60
IV	€ 3.126,00	€ 2.500,80
V	€ 2.657,10	€ 2.188,20
B Tumuli per resti mortali		
Fila	Onere concessionario in edificio collettivo	Onere concessionario all' aperto
I	€ 2.605,00	€ 1.667,20
II	€ 2.917,60	€ 1.875,60
III	€ 2.709,20	€ 1.771,40
IV	€ 2.500,80	€ 1.458,80
V	€ 2.188,20	€ 1.146,20
C Tumuli per ceneri		
Fila	Onere concessionario in edificio collettivo	Onere concessionario all' aperto
I	€ 651,25	€ 416,80
II	€ 729,40	€ 468,90
III	€ 677,30	€ 442,85
IV	€ 625,20	€ 338,65
V	€ 547,05	€ 286,55
D Oneri concessione suoli		
Suolo fino a mq 3		€ 480,00 per mq

	Suolo fino a mq 6	€ 960,00 per mq
	Suolo oltre a mq 6	€ 1.440,00 per mq
E	Servizi Cimiteriali (tariffe approvate con Delibera di C.C. n. 34/2015)	
E1	Servizi di Cremazione	
	Salma	€ 499,04
	Resti mortali	€ 399,23
	Parti anatomiche riconoscibili	€ 374,28
	Feti e prodotti del concepimento	€ 166,35
F	Servizi Cimiteriali non compresi nelle tariffe del Comune (importi previsti in progetto dal Piano Economico Finanziario)	
	Lampade votive	€ 20,00 per anno
	Lampade votive occasionali	€ 1,00 per giorno
	Manutenzione	€ 10,00 per anno
	Sigillatura dei tumuli	€ 200,00 prezzo medio di mercato
	Posa di lapidi coprifossa	
	Realizzazione di iscrizioni e fotoceramiche	

14^ DOMANDA

In riferimento a quanto previsto a pag. 14 del disciplinare di gara, relativamente alla necessità che il piano economico finanziario contenga il *Term Sheet* della transazione finanziaria si evidenzia quanto segue. Il *Term Sheet* rappresenta il documento di sintesi riportante le condizioni che regolano il finanziamento tra il potenziale Concessionario e l'istituto di credito. Esso regola gli impegni, le condizioni e i termini dell'operazione finanziaria sottesa all'investimento. Scaturisce dall'attività di istruttoria finanziaria ed economica del soggetto imprenditoriale e del progetto a realizzarsi nonché della *due diligence* amministrativa della procedura per l'assegnazione della concessione. Rappresenta il momento immediatamente precedente alla delibera di finanziamento che, dato l'importo dell'investimento, è di competenza degli organi deliberanti delle Direzioni generali dell'Istituto di credito. Tutto ciò premesso per evidenziare che la fattispecie in esame per la complessità ed importo dell'investimento comporta dei tempi di istruttoria non compatibili con la scadenza del termine per la presentazione delle offerte. Pertanto si richiede in base a quanto sopra evidenziato una proroga di n. 30 giorni dei termini di scadenza della partecipazione alla procedura di gara al fine di salvaguardare la più ampia partecipazione dei potenziali concorrenti.

RISPOSTA

Con riferimento alla Vs. richiesta di proroga si rappresenta che questa Stazione Appaltante ha osservato puntualmente il dettato normativo fissato dalle Leggi e Regolamenti in vigore alla data di pubblicazione del bando che tengono conto della complessità della procedura di gara. Per altra via non sono emerse fino a questo momento elementi o fatti che abbiano introdotto valutazioni o approfondimenti che possano giustificare termini aggiuntivi per la presentazione delle offerte.

15^ DOMANDA

Premesso:

Che sono emerse alcune differenti informazioni dai documenti di gara, in particolare con riferimento alle indicazioni del bando e del disciplinare ove si legge al punto 11.1.5 tra l'altro: "*riorganizzazione e riassetto con lo strumento del restauro del Cimitero delle 366 Fosse; restauro e rinnovo del limitrofo Cimitero dei Colerici, mediante il recupero/restauro dei manufatti per sepoltura esistenti, cappelle e monumenti*" e poi "*recupero funzionale e restauro dell'edificio dell'ex inceneritore sito nel Cimitero Nuovissimo*", identicamente ripetuto al punto 2 del Disciplinare di gara;

Che parimenti nei seguenti elaborati progettuali: Planimetria d'inquadramento; Planimetria generale stralci funzionali, Pianta area ex colerici, Pianta Collegamento Santa Maria del Pianto, Edifici per sepolture 2, relazione illustrativa e tecnica, non è riportata tra le aree da progettare il Cimitero delle 366

fosse, mentre viene indicato l'edificio denominato Edificio per tumulazioni a Santa Maria del Pianto da demolire parzialmente, per il quale è indicata la rifunzionalizzazione quale edificio per tumulazioni collettive al coperto;

Che il bando ed il disciplinare di gara e gli indirizzi progettuali e specificazioni normative, forniscono la indicazione del contenuto delle varianti ammissibili, ed in particolare il documento di indirizzi espressamente richiamato dal Disciplinare di gara precisa che il contenuto esplicativo vada inteso quale contributo "a titolo esemplificativo e non esaustivo", mentre sul piano delle specificazioni tecnico-normative si precisa la natura del progetto preliminare quale "prima verifica di efficacia delle soluzioni proposte dalla pianificazione sia in senso squisitamente architettonico-spaziale che tecnico-normativo" Che in merito alla dimostrazione dei requisiti del progettista ed alla qualificazione delle prestazioni svolte in epoche afferenti a diversi ordinamenti normativi le corrispondenze ritenute ammissibili alla luce della determinazione n.4 del 25 febbraio 2015 dell'ANAC.

Si chiede di conoscere:

- I. Quali edifici tra quelli sopra indicati devono essere oggetto di progettazione definitiva, atteso che gli atti tecnici indicano chiaramente la esclusione del cimitero del 366 fosse e la pr'esenza dell'Edificio per tumulazioni a Santa Maria del Pianto da demolire parzialmente;
- II. Se per l'Edificio per tumulazioni a Santa Maria del Pianto, che riteniamo oggetto d'intervento, in considerazione del tempo trascorso dalla progettazione e dalla esecuzione delle strutture, non sia possibile prevedere la integrale demolizione e ricostruzione nel medesimo sito ed ingombro definito dal progetto preliminare;
- III. Se è possibile prevedere, nell'ambito del perimetro dei cimiteri esistenti, ulteriori interventi di restauro /riqualificazione/ ripristino/ rifunzionalizzazione, di edifici, manufatti ed aree delle aree cimiteriali esistenti, programmati dal progetto generale del PUA, ma non inseriti nella progettazione preliminare, volti ad incrementare l'offerta e la qualità degli spazi cimiteriali.
- IV. Al fine della dimostrazione dei requisiti tecnici di partecipazione di cui al paragrafo 13.4 (pag.13) del Disciplinare di gara si chiede se tali requisiti possano essere soddisfatti con servizi resi per opere appartenenti alle stessa categoria ma a diverso sottogruppo (ad esempio E13 invece che E20) e con grado di difficoltà uguale o maggiore. Si richiama a tal uopo la determinazione n.4 del 25 febbraio 2015 dell'ANAC, che prevede che "nell'ambito della stessa categoria edilizia (ad esempio E-Edilizia) le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare", e si chiede se i seguenti servizi svolti dalla Società di Ingegneria indicata dalla scrivente impresa, possano pertanto ritenersi idonei a soddisfare quanto richiesto dal disciplinare di gara:

Requisiti richiesti		Requisiti Società di Ingegneria		
Classe e categoria	Grado di difficoltà	Servizi svolti	Classe e categoria	Grado di difficoltà
E.13 I/d	1,20	Lavoro n. 1	I/d (equivalente all'attuale E.16)	1,20
V.02 VI/a	0,45	Lavoro n. 1	VI/a	0,45
E.20 I/c	0,95	Lavoro n. 2	I/d (Eq. E04+E07)	1,20
IA.01 III/a	0,75	Lavoro n. 1	III/a	0,75
IB.06 II/b	0,70	Lavoro n. 1	III/b (Eq. IA.02)	0,85
E.20 I/c	0,95	Lavoro n. 3	I/d (Eq. E13)	1,20
IA.04 III/c	1,30	Lavoro n. 1	III/c	1,30

RISPOSTA

n. I : Con riferimento al cimitero delle 366 fosse, si ribadisce quanto già risposto a precedente quesito che il progetto definitivo non riguarda il cimitero delle 366 fosse erroneamente riportato nel bando e nel disciplinare tra le opere da progettare, in quanto esso cimitero non rientra nel patrimonio disponibile di questo Ente, essendo condotto da Ente religioso con amministrazione autonoma.

n. II : Con riferimento all'edificio per tumulazione a S. Maria del Pianto, esso rientra tra quelli per cui è richiesta la progettazione definitiva; si ritiene inoltre che rientri nell'ambito della progettazione definitiva la valutazione della tecnica e delle modalità di intervento e pertanto fermo restando l'involuppo piano volumetrico definito dal progetto preliminare, sarà possibile prevedere la sostituzione dell'organismo edilizio esistente, previo demolizione, con nuovo edificio che dovrà conseguire le autorizzazioni di legge unitamente all'intero progetto definitivo.

n. III : è parere di questo Servizio che purchè l'offerta sia perfettamente aderente alle indicazioni del PUA e sia integrabile con il lotto funzionale identificato e non riguardi aree libere non incluse nel preliminare, si possa prevedere intervento di restauro/riqualificazione/ripristino/rifunzionalizzazione di edifici manufatti e aree comunali, volti ad incrementare l'offerta e la qualità degli spazi cimiteriali esistenti.

n. IV : per la dimostrazione dei requisiti tecnici di partecipazione di cui al paragrafo 13.4 a pag. 13 del Disciplinare, essa può essere soddisfatta con servizi resi per opere appartenenti alla stessa categoria ma a diverso sottogruppo e con grado di difficoltà uguale o maggiore; inoltre i servizi svolti dalla Società di Ingegneria riportati nella tabella inserita nella domanda, sono ritenuti idonei a soddisfare le richieste del disciplinare di gara.

16^ DOMANDA

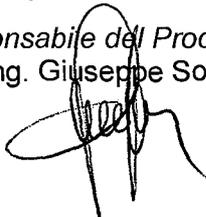
Con riferimento alla pagina 6 del documento "Indirizzi progettuali e normativi" **PR_IP_001** richiamato nel disciplinare di gara, si chiede di conoscere se è possibile introdurre delle variazioni al progetto preliminare posto a base di gara inerenti:

- a) la diversa articolazione altimetrica degli edifici nell'area dell'ex serre, nella considerazione che comunque dalla norma sono ammessi eventuali piani ipogei;
- b) se è possibile disporre diversamente i loculari previsti quali integrazioni del Fondo Zevola;
- e) se è possibile ipotizzare nuove utilizzazioni degli edifici per servizi già esistenti nel Fondo Zevola per servizi ed attività cimiteriali.

RISPOSTA

Con riferimento alla pag. 6 dell'elaborato Indirizzi Progettuali e normativi richiamato dal Disciplinare di gara si precisa che le variazioni che riguardano l'articolazione morfologica e funzionale degli spazi, l'impianto urbano e l'articolazione volumetrica degli edifici cimiteriali sono da considerarsi elementi di dimensionamento del progetto posto a base di gara e pertanto il progetto definitivo potrà disporre le variazioni che sono configurabili come riconfigurazione dei predetti assetti in modo da non modificare il rapporto tra lo stralcio funzionale e il PUA nel suo complesso, fermo restando quanto indicato al paragrafo *Linee guida alla progettazione* dell'elaborato PR IP 001 del progetto preliminare *Indirizzi progettuali e normativi*.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Solari



Il Dirigente
Dott. Andrea de Giacomo

